

(MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE)

Alla Regione Campania
Direzione Generale 50.18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 50.18.91
staff.501891@pec.regione.campania.it

Oggetto: Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico.
(Bando approvato con D.D. n. _____ del _____ BURC n. _____ del _____).

Il sottoscrittonato ail.....
domiciliato per la carica presso..... alla
via/p.zza....., con domicilio digitale
(p.e.c.).....in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione
Comunale di, proprietaria dell'opera sottoindicata, **chiede** di accedere
alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto. A
tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso
di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi; sulla scorta anche di quanto riportato
nella relazione di sintesi del RUP (o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione Comunale)
allegata alla presente

DICHIARA

1. di essere consapevole che, nell'ambito della presente procedura di selezione in ragione del numero di abitanti del Comune, può produrre il numero massimo di istanze definito al § 4 del bando (tab.1) pari a;
2. che la presente richiesta di contributo è riferita all' edificio al ponte/viadotto denominato....., sito in via/piazzan....., avente destinazione d'uso....., e che lo stesso rientra tra le costruzioni strategiche ai fini di protezione civile ricadenti tra quelle indicate al § 3 del bando;
3. che la costruzione:
 non ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
 ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ma l'intervento proposto prevede la delocalizzazione in zona a minore rischio;

4. che la costruzione:
- è stata progettata con le N.T.C. antecedenti a quelle del 1984 e non è stata adeguata sismicamente successivamente al 1984;
- è stata adeguata dopo il 1984 ma il Comune ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
5. che il volume¹ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ mc;
oppure
 che la superficie² del ponte o viadotto è di _____ mq;
- (solo in caso di demolizione e ricostruzione)**
 che il volume dell'edificio post intervento è di _____ mc;
oppure
 che la superficie del ponte o viadotto post intervento è di _____ mq;
6. che per la costruzione in questione sono state eseguite le verifiche tecniche:
- ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018;
- ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008;
- ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., con indicatori di rischio³ ricondotti alle NTC vigenti secondo quanto specificato al paragrafo 7 del presente bando;
7. che il valore dell'indicatore di rischio⁴ desunto dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto è pari a;
8. la presenza di eventuale dichiarazione di inagibilità statica;
- si
- no
9. che l'intervento viene realizzato in zona sismica⁵
10. che la classificazione sismica del Comune
- non è variata o la variazione è intervenuta prima della progettazione o adeguamento sismico della costruzione;
- è variata in senso sfavorevole dopo il 1984 passando dalla zona sismica a successivamente alla progettazione o adeguamento sismico della costruzione;
11. che la costruzione:
- è individuata dall'analisi della **Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.)** approvata;
- in assenza di tale analisi, è **prospiciente**⁶ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
- in assenza di tale analisi, è **interferente**⁷ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
12. che nel piano di emergenza provinciale/comunale di protezione civile approvato⁸ con *[indicare gli estremi del provvedimento]*....., la costruzione è individuata come:

- Edificio destinato a sede di Amministrazione Comunale ospitante funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;
- Struttura non di competenza statale individuata come sede di sala operativa per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);
- Edificio, ponte o viadotto individuato nel piano di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;

13. che si dispone di:

- studio di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;

munito dei pareri previsti per legge, **validato e approvato** con i seguenti provvedimenti

..... n. _____ del _____;
 n. _____ del _____;
 n. _____ del _____;

14. che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione è :

- intervento locale
- miglioramento sismico
- adeguamento sismico
- demolizione e ricostruzione - con delocalizzazione⁹ si no

15. che per l'intervento oggetto della presente richiesta di contributo:

- non sono in corso e non sono stati concessi altri contributi per le medesime finalità che finanziano le medesime voci di spesa;
- sono in corso o sono già stati concessi i seguenti contributi, per le medesime finalità ma che non finanziano le medesime voci di spesa e in particolare:

;

Dichiara, inoltre che:

16. il Comune nel quale è ubicato l'edificio rientra nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018;

17. l'edificio non è allo stato di rudere o abbandonato;

18. (*solo nel caso di interventi locali*) è stata verificata l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'Ordinanza 532/2018;

19. (*solo nel caso di intervento di miglioramento*) gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda maggiore o uguale al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico;

20. l'importo complessivo dell'intervento esposto nel **quadro economico** ammonta ad € , di cui € per IVA;

21. il contributo richiesto per l'intervento (comprensivo di iva) è di € ed è contenuto nel limite del costo convenzionale di cui al § 7 del presente bando;

22. l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento a copertura dell'eventuale eccedenza necessaria al completamento per un importo pari ad € (..... %);
23. il contributo richiesto per l'intervento, al **netto dell'IVA** nella quota percentuale dichiarata al punto precedente eventualmente presente, è contenuto nel limite di € 1.000.000,00 di cui al § 7 del presente bando;
24. di garantire in ogni caso la copertura economica necessaria al completamento dell'intervento proposto al fine di restituire un'opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione;
25. i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data di pubblicazione del bando in epigrafe;
26. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo, di accettare le condizioni circa le modalità e gestione del contributo di cui allo schema di disciplinare allegato al bando (ALL. D)
27. nelle more dell'eventuale finanziamento (e connessa esecuzione dei lavori), lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza che si intendono allocare nell'immobile oggetto di richiesta di contributo, è assicurato in altro modo;
28. le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata (domicilio digitale) indicato in epigrafe;
29. in base ai criteri di premialità di cui al paragrafo 9 del bando il punteggio totale calcolato per l'intervento proposto è:

TAB A	TAB B	TAB C	TAB D	TAB E	TAB F	TAB G	TOT

30. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati (Allegato E al bando);

Si allega alla presente:

- verifica sismica della costruzione ante intervento (in unico file compresso);
- scheda di verifica sismica "L1/L2" (allegato 2 dell'OCDPC 780/2021). Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti;
- provvedimento di approvazione del progetto o studio di fattibilità;
- relazione di sintesi di cui al § 8 del bando in epigrafe secondo il modello allegato C;
- eventuale provvedimento di inagibilità;
- eventuale assenso all'esecuzione dell'intervento da parte di comproprietari pubblici o privati con indicazione della percentuale del relativo volume rispetto a quello indicato al punto 5.

lì _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(da firmare digitalmente in formato PADES)

NOTE SULLA COMPILAZIONE

¹ Il volume va inteso dallo spiccato delle fondazioni.

² La superficie va calcolata da spalla a spalla del ponte.

³ Nel caso di verifica eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., l'indice di rischio deve essere ricondotto alle norme tecniche secondo quanto specificato al § 7 del presente bando (ad esempio rif. foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile e reperibile in rete).

⁴ L'indice di rischio è definito al § 7 del bando e desunto da una verifica sismica effettuata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2018, dove α può essere espresso sia in termini di accelerazione che in termini di tempo di ritorno; in quest'ultimo caso secondo la formula:

$$R_{C,D} = \left(\frac{T_{R,C}}{T_{R,D}} \right)^a$$

dove TR,C e TR,D sono i periodi di ritorno riferiti a capacità e domanda e dove "a" può essere assunto pari a 0,41.

La relazione fornita è media sull'intero territorio nazionale; per riferirsi più puntualmente all'intensità sismica di appartenenza si possono utilizzare le formule appresso riportate, con riferimento all'accelerazione massima su roccia ag . I valori sono: $\eta = 1/0,49$ per $ag \geq 0,25g$; $\eta = 1/0,43$ per $0,25g \geq ag \geq 0,15g$; $\eta = 1/0,356$ per $0,15g \geq ag \geq 0,05g$; $\eta = 1/0,34$ per $0,05g \geq ag$ (rif. Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni approvate con D.M. 58 del 28/02/2017, così come modificato da come modificato dal DM 24 del 09/01/2020 e DM 65 del 07/03/2017).

⁵ Secondo la delibera di G.R. n. 5447 del 13 novembre 2002

⁶ Un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stressa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza

⁷ Un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stressa dal ciglio opposto della via di fuga.

⁸ Indicare gli estremi dell'atto di approvazione del piano

⁹ Si ricorda che la delocalizzazione è consentita nel caso in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della C.L.E. di cui all'art. 18, ove esistente.